press LINE

GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

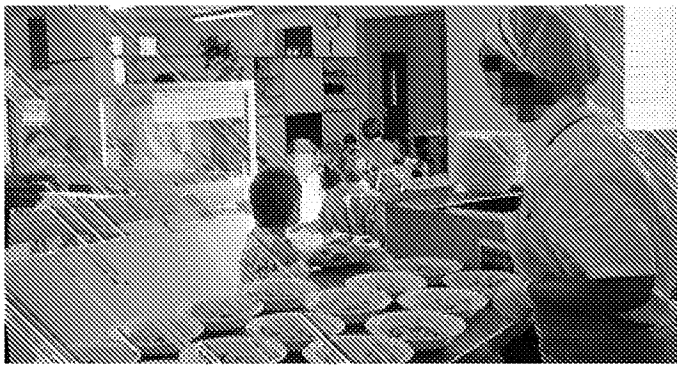
01/06/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

AGITAZIONE NELLE IMPRESE ASSOCIATE ANGEM



Mense in sciopero: lunedì pasti a rischio anche nelle scuole

Ristorazione a rischio lunedì in una parte delle mense scolastiche, per lo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil. A essere in forse sono i pasti in tutte quelle mense (non solo scolastiche, ma in generale nella ristorazione collettiva) in cui il servizio è erogato da imprese associate ad Angem, associazione datoriale che a novembre del 2012 aveva dato formale disdetta dell'applicazione del contratto nazionale del turismo per effetto dell'uscita da Fipe-Confcommercio. A Parma, dove la principale società affiliata ad Angem è Copra, i lavoratori organizzeranno un presidio davanti alla prefettura a partire dalle 10 di lunedì mattina.

«Dopo gli ultimi incontri - si legge in una nota delle tre sigle -, nonostante la disponibilità dei sindacati ad avviare un tavolo di trattativa per definire un rinnovo dell'articolato contrattuale più rispondente alle mutate condizioni del settore della ristorazione collettiva, l'Angem il 9 maggio scorso ha comunicato di aver sottoscritto il protocollo proposto con un'altra e diversa compagine sindacale, comparativamente non rappresentativa, affermando che le condizioni previste in tale accordo saranno applicate da subito a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle aziende aderenti ad essa, e chiedendo a Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil di firmare per adesione il suddetto protocollo».

Un atto che le tre sigle definiscono «gravissimo», sostenendo che si è in presenza di un «mancato rispetto delle basilari regole delle relazioni sindacali con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative del settore. Configurandosi gli estremi per l'attività antisindacale, diffidiamo le aziende aderenti ad Angem dall'applicare il protocollo stesso».

Lo sciopero è stato proclamato per l'intera giornata del 3 giugno, e contemporaneamente si svolgerà una manifestazione a Milano. Contestualmente Filcams, Fisascat e Uiltucs confermano lo stato di agitazione nazionale già proclamato nel novembre scorso. ❖

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015